



ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (ISPAAM)

Sede: Via Argine, 1085, 80147 Napoli; Tel. +39-081-5966006
Fax +39-081-5965291;
E-mail: istituto.sede@ispaam.cnr.it; www.ispaam.cnr.it
PEC: protocollo.ispaam@pec.cnr.it

Unità Organizzativa di Supporto Traversa La Crucca, 3 - Loc. Baldinca, 07040 - Li Punti, Sassari
Tel. +39-079-2841601; +39-079-2841602; Fax +39-079-2841699
E-mail: istituto.sezione@ispaam.cnr.it



Oggetto: Decisione di contrattare del 09/01/2020 per la fornitura di servizio di disinstallazione, trasloco e reinstallazione con ripristino funzionale degli strumenti scientifici Leica dal laboratorio di citogenetica del CNR-ISPAAM in via Argine 1085 (Na) alla nuova sede “Polo CNR-exIMAST” in Piazzale Enrico Fermi, 1 - Località Granatello 80055 Portici (Na).

IL DIRETTORE F.F.

VISTO il D. Lgs. n. 127 del 4 giugno 2003, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il D.Lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009, recante “Riordino degli Enti di Ricerca” in attuazione della L. n. 165 del 27 settembre 2007;

VISTO lo Statuto del C.N.R. emanato con provvedimento del Presidente n. 93 del 19 luglio 2018, ed entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del C.N.R. emanato con Provvedimento n. 014/2019 del Presidente Prot. n. 0012030/2019 del 18/02/2019 nonché il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del C.N.R. emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034, pubblicati nel Supplemento ordinario n. 101 alla G.U.R.I. n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la Parte II - Titolo I che disciplina l’attività contrattuale, l’art. 59 intitolato “Decisione di contrattare”;

VISTO il provvedimento n. 007/2019 del Presidente del C.N.R. con cui il sottoscritto Dott. Andrea Scaloni è stato nominato Direttore facente funzioni dell’Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (ISPAAM) di Napoli (Prot n. 0005971/2019 del 28/01/2019);

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”, ed in particolare l’art. 36 intitolato “contratti sotto soglia” e l’Art. 42 sul conflitto di interesse;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (GU Serie Generale n.140 del 17-06-2019);

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62) in particolare l’art. 6 “comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse” e l’art. 7 “obbligo di astensione”, nonché il Codice di Comportamento del C.N.R. (Prot. 0068693/2017 del 24/10/2017);

VISTO il Patto di integrità per i contratti pubblici dell’Amministrazione di cui all’art. 1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Prot. n. 0056483/2018 del 29/08/2018);

VISTO la L. n. 244 del 24 dicembre 2007 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”;



VISTO il D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, trasformato in Legge n. 94 del 6 luglio 2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e la successiva Legge 135 del 7 agosto 2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica”;

VISTA la L. 241/1990 che stabilisce che: “L’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza”, e l’art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 che prevede, tra l’altro, che l’affidamento di forniture debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza oltre che di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché di pubblicità;

VISTA la comunicazione della Direzione Interventi Edilizia Scolastica II della Città Metropolitana di Napoli, Registro Ufficiale.U.0002381 del 05/01/2016 acquisita con prot. ISPAAM n. 0000002 del 07/01/2016, con cui si richiedeva al CNR di indicare una data certa entro la quale l’Istituto CNR-ISPAAM avesse lasciato i locali dell’Istituto E. De Cillis siti in via Argine n. 1085 a Napoli, attuale sede dello stesso e di proprietà della Città Metropolitana di Napoli;

VISTA la nota prot. AMMCNT-CNR n. 0017591 del 14/03/2016 in cui si indicava quale data presumibile del trasferimento dell’Istituto CNR-ISPAAM il mese di gennaio 2017;

VISTA la diffida al CNR della Direzione Amministrativa Programmazione Scolastica della Città Metropolitana di Napoli, Registro Ufficiale.U.0194878 del 05/06/2017 acquisita con prot. ISPAAM n. 0000657 del 06/06/2017, a lasciare i locali dell’Istituto E. De Cillis entro dieci giorni dalla ricezione della stessa;

VISTO il documento prot. AMMCEN-CNR n. 0060770 del 05/09/2019 di approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell’art. 27 c. 1 D.Lgs. 50/2016 agg. L. 55/2019 per l’appalto sotto soglia dei lavori di assistenza-rimodulazione strutturale impiantistica per l’insediamento di laboratori-uffici-locali tecnici degli Istituti ISAFOM-ISPAAM-ISP del CNR presso il “Polo CNR-exIMAST” in Portici (NA) CIG 7995129D28, CUP B75I17000180005, PT 2019-2021;

VISTA la decisione a contrarre prot. AMMCEN-CNR n. 0061527 del 09/09/2019 per l’appalto sotto soglia dei lavori di assistenza-rimodulazione strutturale impiantistica per l’insediamento di laboratori-uffici-locali tecnici degli Istituti ISAFOM-ISPAAM-ISP del CNR presso il “Polo CNR-exIMAST” in Portici (NA) CIG 7995129D28 CUP B75I17000180005 PT 2019-2021;

VISTA la variazione di bilancio CNR n. 3568, richiesta con provvedimento Prot. 0015196 del 28/02/2019 dell’Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio - DCSRSI del CNR per il trasferimento al CNR-ISPAAM di fondi dedicati (pari ad € 116.772,30) per il trasloco con urgenza di strumentazione scientifica di CNR-ISPAAM presso la nuova sede “Polo CNR-exIMAST” in Portici (NA), a seguito alla comunicazione dello scrivente Istituto, prot. ISPAAM n. 0000326 del 25/02/2019;

VISTA la variazione di bilancio CNR n. 11616, richiesta provvedimento Prot. 0029646 del 23/04/2019 dell’Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio - DCSRSI del CNR per il trasferimento a CNR-ISPAAM di fondi dedicati (pari ad € 32.927,19) per il trasloco con urgenza di materiale chimico e biologico di CNR-ISPAAM, anche mantenuto sotto refrigerazione, presso la nuova sede “Polo CNR-exIMAST” in Portici (NA), a seguito alla comunicazione dello scrivente Istituto, prot. ISPAAM n. 0000519 del 04/04/2019;

VISTA l’ulteriore diffida al CNR della Direzione Amministrativa Programmazione Scolastica della Città Metropolitana di Napoli, Registro Ufficiale.U.0101773 del 23/09/2019, acquisita con prot. ISPAAM n. 0001018 del 24/09/2019;

VISTA la risposta del Dirigente dell’Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio alla diffida di cui sopra, prot. AMMCEN n. 0066408 del 26/09/2019, acquisita con prot. ISPAAM n. 0001047 del 26/09/2019, circa il rilascio degli spazi utilizzati dall’Istituto ISPAAM-CNR entro e non oltre il 31/12/2019;

VISTA la necessità di dover procedere con la massima urgenza alla disinstallazione, imballaggio, trasloco e con ripristino funzionale degli strumenti scientifici Leica dell’ISPAAM sotto riportati presso la nuova sede



“Polo CNR-exIMAST” di Portici (NA), e, di conseguenza, di acquistare i seguenti servizi, nelle quantità e con le specifiche tecniche seguenti:

Q.tà	Descrizione/Specifiche tecniche	Costo stimato unitario	Costo stimato complessivo	Capitolo di spesa
1	Servizio di disinstallazione, trasloco e reinstallazione con ripristino funzionale di: n. 1 LEICA MB8 Stazione per la ricerca delle metafasi; n. 1 Stazione per Cariotipo composta da Leica DM5500 + Cytovision; n. 1 Stazione per Cariotipo composta da Leica DM2500 + Cytovision; n. 1 Stazione per Cariotipo Nikon; n. 1 Microscopio Rovesciato Leica DM IRB; n. 1 Stereomicroscopio Nikon	15.500,00	15.500,00	13091

CONSIDERATA la complessità e la delicatezza degli strumenti scientifici in questione, che necessitano di particolari attenzioni nella relativa disinstallazione-reinstallazione a cura di personale altamente specializzato e autorizzato dalla Leica Microsystems srl, ditta produttrice degli strumenti oggetto di trasloco, capace di assicurare l’ottenimento di performances tecnologiche ottimali degli strumenti all’atto della relativa reinstallazione finale;

PRESO ATTO che la Leica Microsystems srl autorizza la ditta Armonia srl con p. Iva 05924751216 e sede legale in via Luciano,76/N – 80078 Pozzuoli (Na) ad effettuare il lavoro di smontaggio e rimontaggio delle strumentazioni Leica del laboratorio di citogenetica (in allegato);

VISTO il documento di valutazione rischi interferenziali (in allegato), in sigla DUVRI, al fine in oggetto predisposto dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell’ISPAAM sede di Napoli, e ritenuto di provvedere con il presente atto alla sua approvazione per il prosieguo della procedura;

VISTA la legge 136 art. 3 del 13 agosto 2010 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP);

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, che sopprime l’AVCP e trasferisce le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTA il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, rubricato “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124”, ed in particolare l’art. 10, comma 3;

RITENUTO quindi che vi siano i presupposti normativi e di fatto per acquisire tale servizio mediante affidamento diretto di cui all’art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 per ragioni di celerità e snellimento della procedura;

CONSIDERATA la copertura finanziaria della suddetta spesa prevista sulla voce n. 13091 “Trasporti, traslochi e facchinaggio” dell’elenco annuale del PdG ISPAAM con codice GAE P000203;

ACQUISITA l’offerta n. 181129/DI del 29/10/2019 della ditta Armonia srl con p. Iva 05924751216 e sede legale in via Luciano, 76/N – 80078 Pozzuoli (Na), impresa autorizzata dalla Leica Microsystems srl, casa produttrice degli strumenti scientifici oggetto di trasloco, ad effettuare il lavoro di smontaggio e rimontaggio delle strumentazioni del laboratorio di citogenetica (in allegato);

D E T E R M I N A



- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Sig. Incarnato Domenico, C.T.E.R. presso il CNR-ISPAAAM di Napoli con matricola n. 1611 il quale possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- di notificare tale nomina al RUP, il quale è tenuto a comunicare al CNR-ISPAAAM ed ad astenersi in presenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento della procedura d'acquisto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- per le motivazioni riportate in premessa, di procedere con un affidamento diretto per la fornitura di servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 comma 2 lettera a) alla ditta Armonia srl con p. Iva 05924751216 e sede legale in via Luciano, 76/N – 80078 Pozzuoli (Na), sulla base della specifica offerta soprarichiamata n. 181129/DI del 29/10/2019;
- di dare atto che la spesa complessiva presunta pari ad € 15.500,00 (IVA esclusa) è contenuta nei limiti dell'impegno in premessa specificato;
- di dare atto che il criterio di aggiudicazione è il seguente: “minor prezzo” ai sensi del comma 4 dell'art. 95 del d.lgs. n.50/2016;
- si prescinde dal chiedere cauzione di cui all'art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del CNR.
- che le clausole essenziali del contratto siano: 1) accettazione da parte della Ditta autorizzata al trasloco che l'inizio delle operazioni di trasloco (oggetto della fornitura richiesta) possa avvenire entro mesi 12 dalla data di ricezione dell'ordine; 2) tempi di consegna: entro 30 giorni dalla comunicazione del CNR di avvio dell'operazione di trasloco; 3) luogo di prelievo dei beni: CNR-ISPAAAM, via Argine, 1085, 80147 Napoli; luogo di consegna dei beni: CNR-ISPAAAM, p.za E. Fermi 1, Portici (NA); 4) modalità di pagamento bonifico bancario ai sensi del D.Lgs. n. 192/2012 del 9 novembre 2012, a seguito dell'esito positivo delle operazioni di collaudo, come definito da apposita commissione del CNR-ISPAAAM;
- di imputare la spesa alla voce di bilancio n. 13091, GAE P0000203;
- che il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio, ai sensi dall'articolo 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs.50/2016.

IL DIRETTORE F.F.
(Dott. Andrea Scaloni)

Spett.le
Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISPAAM

29/10/2019

Oggetto: Autorizzazione Ditta ARMONIA SAS

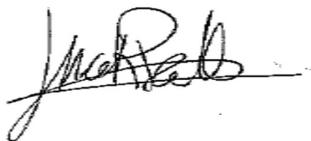
Gentile Cliente,
Con la presente siamo a comunicarvi che la Ditta

ARMONIA SAS
DI CHIDINI MARIO & C.
VIA LUCIANO 76/N
80078 POZZUOLI NA

è autorizzata dalla Leica Microsystems S.r.l. ad effettuare il lavoro di smontaggio e rimontaggio delle strumentazioni del laboratorio di citogenetica.

Restiamo a Vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, ci è gradita l'occasione per porgere

Distinti saluti
Luca Pireddu
After Sales Service
Biosystems Division





ARMONIA s.a.s
Arredi Tecnici e Strumenti Scientifici

Pozzuoli, 29.10.2019
ns.rif.181129/DI

Spett.le
C.N.R. – I.S.P.A.A.M
via Argine n.1085
80147 NAPOLI

A seguito della Vs. cortese richiesta, ci preghiamo sottoporVi la ns. migliore offerta per il trasloco dalla vostra sede di Napoli in via Argine alla nuova sede di Portici, dei seguenti strumenti compreso il ripristino funzionale.

N.01 LEICA MB8 Stazione per la ricerca delle metafasi
N.01 Stazione per Cariotipo composta da Leica DM5500 + Cytovision
N.01 Stazione per Cariotipo composta da Leica DM2500 + Cytovision
N.01 Stazione per Cariotipo Nikon
N.01 Microscopio Rovesciato Leica DM IRB
N.01 Stereomicroscopio Nikon
Costo complessivo IVA 22% esclusa € 15.500,00

CONDIZIONI DI FORNITURA

Prezzi : netti IVA esclusa
IVA : come per legge (22%) a Vs. carico
Pagamento : Bonifico bancario 30 gg. ricezione fattura su
Unicredit Banca Agenzia Pozzuoli Capomazza
IBAN: IT 10 C 02208 40102 000401376422
Validità : 6 mesi

Augurandoci di leggerVi in merito ad un Vs. gradito ordine, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

Armonia sas
Mario Chidini

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

**ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE
ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO**

**DECISIONE A CONTRATTARE PER L’AFFIDAMENTO
PER IL SERVIZIO DI DISINSTALLAZIONE, FACCHINAGGIO,
TRASLOCO E REINSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONE
SCIENTIFICA DALLA SEDE DI NAPOLI - VIA ARGINE, 1085
ALLA NUOVA SEDE DI PORTICI (NA) - PIAZZA ENRICO FERMI, 1**

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

*“Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione” Art. 26 comma
3 del D. L.gs. 81/08 e s.m.i.*

Responsabile del S.P.P. (Dott. Giuseppe Auriemma)	Responsabile Unico del Procedimento (Sig. Incarnato Domenico)
Direttore FF. (Dott. Andrea Scaloni)	
RESPONSABILE DELLA DITTA AFFIDATARIA	

FIGURE DI RIFERIMENTO

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO
Direttore F.F. – Datore di Lavoro	Dott. Andrea Scaloni
Responsabile Unico del Procedimento	Sig. Incarnato Domenico
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Giuseppe Auriemma

PREMESSA

Il D. l.gs 81/ 08 (Testo Unico sulla sicurezza), così come integrato e modificato dalla Legge 7 Luglio 2009 n° 88 e dal Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n° 106, statuisce che:

« 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.»;

« 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.».

A seguito di quanto sopra riportato, il Servizio di Prevenzione e Protezione del CNR ISPAAM ha redatto il presente documento relativo ai principali fattori di rischio presenti nei siti interessati dal contratto di affidamento in esame.

Lo svolgimento delle attività cui si riferisce il contratto di affidamento in presenza di attività lavorativa espletata dai dipendenti del CNR ISPAAM, comporta l'applicazione degli adempimenti di cui all' art. 26 del D. l.gs 81/08.

Sarà cura della ditta appaltatrice fornire tutte le indicazioni al committente in merito a situazioni che si abbiano a creare e non previste nell'appalto iniziale per poter adeguare il presente documento e renderlo coerente con le attività lavorative da svolgere.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall'articolo citato in oggetto, relativamente alle attività di facchinaggio e trasloco previsti dall'affidamento in argomento, si informa che la normale attività disimpegnata al primo, secondo piano e nei locali a piano terra di pertinenza, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive e individuali.

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato D.U.V.R.I. è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di affidamento si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto che si ritenessero necessarie in corso d'opera sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento agli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante.

Il D.U.V. R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicatarie e l'azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel D.U.V.R.I definitivo.

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 lett. d del D. L.gs. n°81/08 e s.m.i. per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto e promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal citato comma 3 del medesimo articolo e, in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'affidamento;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Copia del documento è trasmessa:

- al Responsabile unico del procedimento;
- al Datore di Lavoro.

Copia del documento è custodita agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione del CNR ISPAAM

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' DA AFFIDARE.

Le attività oggetto dell'affidamento de quo, interesseranno tutte le strutture di pertinenza del CNR ISPAAM dislocate al piano terra, primo e secondo piano dell'Istituto De Cillis situato a Via Argine, 1085 Napoli 80147 e presso la nuova sede di Portici (NA) La descrizione, ai fini della sicurezza, dello stato dei luoghi delle strutture in parola, verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente documento e il momento di esecuzione dell'appalto saranno messi in atto interventi manutentivi e migliorativi o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di disinstallazione, facchinaggio e trasloco dall'interno della struttura CNR ISPAAM di Napoli e reinstallazione presso la nuova sede del CNR ISPAAM in Portici (NA), secondo le indicazioni che verranno impartite nell'affidamento dell'incarico di lavoro.

DURATA DELL'AFFIDAMENTO

La durata dell'appalto è fissata in:

- Massimo 7 giorni per la disinstallazione e trasloco
 - Massimo 14 giorni per la reinstallazione
- decorrenti dalla data di avvio delle operazioni.

DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dei lavori devono essere consegnati i seguenti documenti:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato, aggiornato (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello rilasciato dal committente, in cui si dichiara, tra l'altro, posizione INPS, posizione INAIL e il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale,
- Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
- DURC (in corso di validità) da inviare firmato dai responsabili della ditta affidataria;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione delle specifiche attività dell'affidamento;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Numero e tipologia degli infortuni occorsi;
- Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. L.gs. 81/08; Documentazione indicante i costi della sicurezza specifici ed afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa.

- Registro infortuni vidimato dall'ASP competente;
- Verbale informazione ai lavoratori sui rischi specifici della propria attività lavorativa;

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, in seguito a loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL' INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL' INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
2	ESECUZIONE ALL' ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X
5	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni)	all'interno della sede	X
		all'esterno della sede	X
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X	

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
10	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PIATTEFORME ELEVATRICI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			X
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			X
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete dati		X
		Linea Telefonica		X
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi		X
		Allarme Incendio		X
		Idranti		X
		Naspi/ Sistemi spegnimento		X
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento		X
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL' ALTO			X
22	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		X	

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
23	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPALLET ECC.)	X	
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL' ALTO	X	
25	MOVIMENTO MEZZI	X	
26	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X	
27	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	X	
28	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
29	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X
30	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL' ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		X
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL' APPALTO		X
34	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL' APPALTO		X
35	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL' EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL' APPALTO		X
36	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	X	
37	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		X
38	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		X
39	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		X
40	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		X
41	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		X

INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza del CNR ISPAAM nella sede di Napoli e Portici in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che il CNR ISPAAM svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività di ricerca.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Ricercatore, Tecnico e Amministrativo. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture.
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pacchetti di medicazione all'interno delle strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutti i Laboratori indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.

RISCHI PER LA SICUREZZA

Rischi per la Sicurezza		Misure di Prevenzione
1	<p>Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo</p> <p>meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas</p>	<p>Assumere informazioni dal personale responsabile dei singoli Laboratori e Servizi sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare.</p>
2	Rischio Incendio	<p>Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; ridurre le sorgenti d'innesco; ridurre al minimo necessario i materiali combustibili individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; rispettare il divieto di fumare.</p>
3	<p>Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)</p>	<p>Nel caso di lavorazioni in ambienti soggetti a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti: Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati dovrà presentarsi al Responsabile del relativo Servizio per ricevere informazioni circa il Regolamento interno da osservare durante lo svolgimento del lavoro nonché per permettere allo stesso responsabile di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del D.L.gs. 230/95, siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p>
4	Movimentazione carichi	<p>Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti. Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione ecc.</p>
5	Attrezzature ed Apparecchiature in genere	<p>È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà del CNR ISPAAM.</p>

6	Elettrolocazione	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrolocazione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.); - Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; - Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
---	------------------	--

RISCHI ORGANIZZATIVI

1	Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni.	<p>Individuare i Responsabili dei Laboratori nella zona d'intervento. Rendere edotti i responsabili delle attività di ricerca e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere. Rapportarsi con il Responsabile del Laboratorio nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento.</p>
2	Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere.	Seguire le istruzioni del personale che sovrintende le attività negli ambienti d'intervento.
3	Situazioni di emergenza	Attendere le istruzioni del responsabile del Laboratorio che sovrintende l'attività.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Nell'ambito dell'esercizio delle attività oggetto dell'affidamento, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, evitando nel contempo che arrechino pregiudizio alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio.

Nel corso dello svolgimento di attività, qualora previsto, il personale occupato dall'impresa affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Dovranno rispettare, altresì, le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.).

La movimentazione delle apparecchiature scientifiche deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza; non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del CNR ISPAAM. Per l'esecuzione d'interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche impartite dal Datore di Lavoro (D.L.).

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale.

Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (per provvisori, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti d'istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori.

L'accesso e il transito dei dipendenti dei lavoratori della Ditta affidataria nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie, sarà preventivamente autorizzato dal D. L. al fine di impedire interferenze con le normali attività sanitarie e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente affidamento è necessario che la Ditta affidataria comunichi al Datore di Lavoro (D.L.) ovvero soggetto espressamente delegato, il giorno e l'orario previsti nonché le persone incaricate per l'espletamento dell'attività in argomento al fine di coordinare le relative azioni ed impedire interferenze con le attività in corso nelle strutture sanitarie.

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta affidataria nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie, sarà preventivamente autorizzato dal D. L. al fine di impedire interferenze con le normali attività sanitarie e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di materiali con o senza l'ausilio di mezzi di sollevamento allo scopo predisposti, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro le aree all'uso destinate, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Dovranno inoltre essere attuate le cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area. In particolare, se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate.

In ogni caso, la velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi di trasporto nelle aree di

pertinenza della struttura dovrà essere limitata ai 10 Km /h ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Viene inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **è vietato fumare;**
- **è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai lavori se non specificatamente autorizzati dal D.L. della struttura;**
- **è vietato compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di altre persone;**
- **è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;**
- **è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal datore di lavoro della struttura ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;**
- **è necessario coordinare la propria attività con il datore di lavoro della sede ove si espleta il servizio per:**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;**
- **in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.**

Nell' ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell' emergenza e lotta all'incendio e, i nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;

ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE:

1) RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All' interno delle aree delimitate ed indicate quali a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

2) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei vari plessi, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro

o suo delegato, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza. In ogni caso, l'utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell'area operativa con idonei sistemi di delimitazione (coni, banda, catenella ecc.)

Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/ scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d'uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato.

In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e devono riportare l'indicazione della portata massima ammissibile. Quando tale portata varia col variare delle condizioni d'uso del mezzo, quali l'indicazione e lunghezza dei bracci di leva delle gru a volata, lo spostamento dei contrappesi, gli appoggi supplementari e la variazione della velocità, l'entità del carico ammissibile deve essere indicata, con esplicito riferimento alle variazioni delle condizioni di uso, mediante apposita targa.

I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.

Le apparecchiature di sollevamento in parola devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto. Devono essere provvisti, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra. L'utilizzo di apparecchiature di sollevamento di portata superiore ai 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, deve essere preceduto dal relativo collaudo o dalla prevista verifica periodica per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori. Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate ogni tre mesi e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate.

Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

3) RISCHIO CADUTA DI OGGETTI

Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni.

L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono autosostenersi, non devono quindi sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte o carrelli attrezzati allo scopo.

4) RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con Datore di Lavoro, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolare la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell'attraversamento di serramenti vetrati.

5) RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

L'accesso alle aree soggette a rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (aree di radiodiagnostica) devono essere sempre preventivamente autorizzate dal D. L.

In tale aree dovranno essere rispettate le limitazioni poste in essere e ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite dal D. L. circa le misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali attività non programmate dovranno essere preventivamente autorizzate dal D. L.

5) RISCHIO BIOLOGICO

L'accesso alle aree soggette a rischio da esposizione ad agenti biologici devono essere sempre preventivamente autorizzate dal D. L. o da persona espressamente delegata che contestualmente all'autorizzazione all'accesso forniranno le informazioni su eventuali circostanze di rischio specifico per le quali è necessario adottare particolari misure di prevenzione.

6) RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

L'accesso in aree con possibile esposizione a radiazioni non ionizzanti (radiazioni ultraviolette, microonde, radiazioni laser ecc.) è subordinato a specifica autorizzazione del D. L. col quale verranno concordati anche i tempi di permanenza, le modalità di lavoro nonché i principi comportamentali.

7) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

8) BARRIERE ARCHITETTONICHE/ PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree.

9) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi (gru su autocarro), la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

10) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere preventivamente comunicato al competente ufficio tecnico ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Ai sensi della DM n. 37 del 22/01/08, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

12) INTERRUZIONE FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

13) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

14) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.

15) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL' AZIENDA APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l' eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S. P. P. (e eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

16) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA AZIENDA AFFIDATARIA

I dipendenti del CNR ISPAAM dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l' esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

17) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro assicuri la predisposizione di mezzi estinguenti, la

segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza aziendale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

18) CONTENIMENTO RUMORE

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria e, pertanto, dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

19) CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

La ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo quali:

- obbligo di contenimento polveri;
- cautele che eliminano o riducono al minimo il rischio di spargimento, sversamento e/o spandimento di rifiuti nell'ambiente;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

INTERFERENZE

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od relative alle attività svolte dal committente e dalle previste attività dell'appaltatore. Successivamente all'aggiudicazione dell'affidamento l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Datore di Lavoro avvalendosi, ove necessario, dell'Ufficio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti conseguenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Attività interferenziali

Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente, presenza di dipendenti nei locali del committente, presenza di terzi nei locali del committente, presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente. Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività si individuano in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Luoghi di lavoro

Rischio		Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
1	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi.
2	Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Per il trasporto dei materiali il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Datore di Lavoro e/o suo delegato. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore.	Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto
3	Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono stati autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
4	Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
5	Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
6	Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori

Agenti fisici

Rischio		Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
1	Rumore	Utilizzare ogni accorgimento per ridurlo al minimo.	Utilizzare ogni accorgimento per ridurlo al minimo.

Agenti chimici

Rischio		Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
1	Esposizione	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione.	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione.

Prevenzione incendi e gestione emergenze

Rischio		Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
1	Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
2	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
3	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
4	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza	La direzione esplicita eventuali, particolari misure di emergenza

Compresenza di altre ditte

Rischio		Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
1	Rischi da interferenze per la presenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi, deve essere concordato con il Datore di Lavoro un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.	La direzione dell'esecuzione dell'affidamento e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti altre imprese appaltatrice/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

A verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Affidataria anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA.

A tal proposito l'Impresa Affidataria dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n.	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE	SI	NO
1	copia dell' ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	azione di rivalsa/regresso esercitata dall' INAIL Danni per i quali i lavoratori dipendenti della ditta affidataria non risultino indennizzati dall' INAIL	
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/ i di lavoro	
Organizzazione del lavoro			
Dispositivi protezione collettiva			
Dispositivi di Protezione Individuale			
Dispositivi sicurezza macchine/ impianti			
Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina e/o impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.			
Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento al la propria mansione, prima che a questigli vengano affidati specifici compiti			

L' Azienda Affidataria dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Affidataria dovrà esplicitare prima dell'inizio dei lavori (se diverse da quanto qui indicato);

redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R.U.P. e il Rappresentante della Impresa Affidataria e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Responsabile del S.P.P. (Dott. Giuseppe Auriemma)	Responsabile Unico del Procedimento (Sig. Incarnato Domenico)
IL Direttore F.F. (Dott. Andrea Scaloni)	
RESPONSABILE DELLA DITTA AFFIDATARIA	